



World Biodiversity Association onlus

c/o Museo Civico di Storia Naturale

Lungadige Porta Vittoria, 9

I-37129 Verona - Italy

<http://www.biodiversityassociation.org>

E-mail: info@biodiversityassociation.org

Tel. 0039-3358359262

OSSERVAZIONI DI WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION SUL DDL N. 17: “Disposizioni per il riconoscimento della figura dell’agricoltore custode dell’ambiente e del territorio e per l’istituzione della Giornata Nazionale dell’Agricoltura”

Osservazioni relative al prologo

Nella parte in cui si cita l’eccellenza dell’agrobiodiversità italiana ci sembra opportuno richiamare l’attenzione anche alla eccezionale “biodiversità naturale” del nostro Paese che, a livello europeo, rappresenta il territorio più ricco in termini di specie vegetali e animali censite.

Quindi, la custodia del territorio, oltre a prevedere la tutela delle eccellenze dell’agrobiodiversità, dovrebbe considerare anche la tutela della flora spontanea e della fauna selvatica, che rappresentano un elemento indispensabile nell’equilibrio degli agrosistemi italiani. Alcune di queste specie sono per altro endemiche del nostro territorio e costituiscono un patrimonio prezioso e irrinunciabile della storia naturale del Mediterraneo. Per questa ragione, ci sembra opportuno aggiungere la seguente frase, dopo la parola “castagne”:

“Il nostro Paese, oltre ad avere conservato buona parte della biodiversità agraria dei territori regionali, si distingue anche per possedere il più alto numero di specie animali e vegetali dell’intera Europa, molte delle quali endemiche, cioè presenti solo sul territorio italiano.”

Alla fine della frase successiva è opportuno sostituire il termine “... dell’ecosistema.” con il termine “... **degli ecosistemi.**” dato che il territorio italiano ha una grande biodiversità ecosistemica che si esplica con ecosistemi molto diversi tra loro, integrati con l’altrettanto grande diversità degli agrosistemi.

Subito dopo, dato che l’agricoltura è intimamente connessa con l’attività degli impollinatori, in particolare delle api, riteniamo necessario fare un richiamo alla tutela delle popolazioni autoctone di *Apis mellifera*, nei termini sotto riportati.

“Un importante ruolo, inoltre, possono svolgere gli agricoltori nella tutela delle api e degli impollinatori, elementi fondamentali, non solo per le produzioni agricole ma anche per gli equilibri degli ecosistemi terrestri. La comunità scientifica italiana, attraverso la Carta di San Michele all’Adige, nel 2018 ha posto l’attenzione sulla necessità di tutelare le popolazioni locali di *Apis mellifera* dal deterioramento genetico dato che, oltre ad essere una componente autoctona ed essenziale di agrosistemi ed ecosistemi, sono in grado di resistere meglio a stress ambientali, a parassiti, malattie e ai cambiamenti climatici.”

Osservazioni relative agli Articoli di Legge

Art. 1

WBA propone un richiamo alla recente modifica del Testo Costituzionale relativo all’introduzione dei nuovi termini: ambiente, ecosistemi e biodiversità.

Si propone pertanto la seguente modifica nel primo Articolo:

“Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano tutelano e sostengono la salvaguardia dell’ambiente e **degli ecosistemi, in ottemperanza agli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana**, anche attraverso il riconoscimento della figura dell’agricoltore...”

Art. 2

WBA propone di raggruppare i punti b) e c), relativi all'agrobiodiversità, in un unico punto b), modificato nel modo seguente:

“b) della custodia della biodiversità agraria, intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà e cultivar vegetali e delle razze animali locali.”

Il punto c) potrebbe essere dedicato in modo specifico alle attività agricole legate all'allevamento o coltivazione di specie selvatiche autoctone che rappresentano per gli agricoltori un importante elemento di integrazione del reddito, oltre a contribuire al mantenimento dell'equilibrio degli agro sistemi. La modifica potrebbe configurarsi nel modo seguente:

“c) dell'allevamento, gestione e coltivazione a fini produttivi o di ripopolamento di specie animali o vegetali selvatiche, appartenenti a popolazioni (sottospecie ed eventuali ecotipi) autoctone o endemiche.”

Sempre relativamente a questo articolo, secondo WBA sarebbe importante inserire due punti f) e g) relativi rispettivamente alla tutela di boschi, siepi e aree prative che contribuiscono in modo determinante nel mantenimento degli equilibri ecologici degli agrosistemi, allo sviluppo dei nemici naturali dei parassiti e alla fornitura dei cosiddetti “servizi ecosistemici”, per la tutela del territorio.

A tal proposito appare fondamentale l'applicazione delle cosiddette “buone pratiche agronomiche”, a salvaguardia della fertilità dei suoli e della qualità dell'ambiente rurale.

Di seguito le aggiunte proposte.

“f) del contrasto alla perdita di biodiversità attraverso la tutela di prati polifiti, siepi, boschi, di api e altri impollinatori, e della coltivazione di piante erbacee di varietà a comprovato potenziale nettario e pollinifero;

g) dell'applicazione di buone pratiche agronomiche attente al mantenimento della fertilità dei suoli e alla qualità dell'acqua e dell'aria.”

Al termine dell'articolo, dato che l'appellativo “agricoltore custode dell'ambiente e del territorio” non dovrebbe essere attribuito in modo “automatico”, WBA ritiene opportuno che ogni agricoltore interessato possa fare richiesta di iscrizione ad un apposito “registro” (non “elenco”), che preveda anche il rilascio di una attestazione. Di seguito l'aggiunta proposta.

“L'attestazione di agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio viene ottenuta mediante l'iscrizione al Registro di cui all'art. 4.”

Art. 3

In riferimento a quanto sopra esposto WBA propone di modificare il termine “elenco” con il termine “registro”. In ultima riga, quindi, la modifica viene proposta nel modo seguente.

“... e del territorio iscritti nell'elenco ai sensi dell'articolo 4.”

Art. 4

WBA propone di modificare il titolo dell'articolo sostituendo il termine “Elenco” con la parola “Registro” come di seguito riportato.

“(Elenco degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio)”

La modifica dovrebbe riguardare anche il testo interno del comma 2 nel modo seguente.

“... su richiesta, in un apposito registro da istituire presso ...”

Al termine dell'Art. 4 WBA suggerisce, inoltre, di inserire un terzo comma al fine di delegare a un successivo documento attuativo le modalità e i criteri di iscrizione al Registro. Di seguito l'aggiunta proposta.

“3. I soggetti, con i requisiti previsti dall'art. 2, che intendono iscriversi al Registro degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio devono presentare istanza ai dipartimenti competenti sopra menzionati. I criteri minimi per l'iscrizione al Registro saranno definiti a livello nazionale attraverso successivo decreto attuativo.”

Art. 5

Come la sostenibilità, anche il “benessere” oggi dovrebbe comprendere anche la sfera della qualità dell'ambiente, pertanto, WBA suggerisce la seguente modifica dell'ultima riga del comma 1.

“... del benessere economico, sociale e ambientale del Paese.”

Art. 9

Oltre alla produzione di beni di elevata qualità, le attività “dell'agricoltore custode” dovrebbe caratterizzarsi anche per la sua attenzione nella tutela del territorio e della biodiversità. Pertanto, WBA propone la seguente aggiunta al testo del comma 1.

“... beni di elevata qualità, per aver dato un rilevante contributo alla conservazione della biodiversità agraria e naturale, o per l'impiego di ...”

Al termine della frase precedente, WBA propone la seguente modifica.

“... coltivazione integrata rispettosa dell'agrosistema e degli ecosistemi.”